



• **Sopra, una bella serpentina nella zona dei calanchi, con l'esile traccia leggermente scavata. Nell'altra pagina, il vincitore Franz Hofer pedala a tutta su una veloce carrareccia.**

ta di 2,5 km su asfalto (quella per sgranare il gruppo) vedeva un allungo di Hofer, seguito a breve da Raffaele Petrucci e da Serghei. Ma nella successiva discesa su un veloce single-track Hofer forava e veniva sopravanzato da Serghei. Si tornava a salire verso

Monte Nero e Hofer riguadagnava la testa della gara per riprenderla subito dopo, sempre a favore di Serghei, con un bel volo sui duri lastroni di pietra della discesa verso Panicati (nelle foto sono ben visibili gli sbregghi sulle gambe e sulle braccia di Hofer). En-

nesima salita, questa volta verso il GPM della gara posto a 790m di quota ai ripetitori di Pian del Conti, ed ennesimo recupero da parte di Hofer, che finalmente riusciva a conquistare la prima piazza e a tenerla sino al traguardo, dove giungeva con un tempo di 1h44'50", con circa 1'40" di vantaggio su Serghei. Terzo dopo una gara in crescendo Paolo Pirani e quarto Andrea Marconi, compagno di

squadra di Hofer. Come già accennato la seconda parte della gara era interessata da una pioggia leggera all'inizio e poi via via più insistente, che però non creava grossi disagi grazie al fondo molto drenante e quindi privo di fango e di pozze. Tra le donne gara praticamente a solo per Monica Gabbanelli (Bici Adventure Team), che terminava con un vantaggio di circa 24 minuti

su Sandra Tonti bissando il successo dell'edizione 2003. Molto bello il percorso di 41 km, privo di lunghe salite come peraltro quasi tutte le gare del centro Italia, ma caratterizzato da continui cambi di ritmo e da strappi brevi e tosti che alla fine si facevano sentire nelle gambe e nel fiato. In totale comunque, a furia di su è giù tra le nove valli ("fossi" nel dialetto locale), si accumulavano

1475m di dislivello, quasi lo stesso valore (giusto per dare un'idea) della Rampiledro, gara ben nota per la salita massacrante. Tre single-track in discesa, di cui due assai tecnici, permettevano di valutare a fondo le proprie capacità di guida e mietevano anche le proprie vittime (tra cui lo stesso vincitore), mentre buona parte del restante tracciato si svolgeva su strade sterrate caratterizzate da



un fondo in brecciolino. Il numero dei partecipanti sicuramente non rende merito alle caratteristiche di questo percorso e allo sforzo organizzativo dei soci dell'Avis Bike Cingoli, che con sette edizioni alle spalle hanno ormai acquisito una discreta esperienza nel settore delle granfondo. Forse uno sforzo maggiore di comunicazione

con gli altri club del centro Italia nelle fasi di pianificazione del calendario (lo stesso giorno era in programma la Marathon del Trasimeno) potrebbe portare ad una crescita delle iscrizioni verso quel numero di 800-1000 atleti che la struttura organizzativa di questa gara sarebbe tranquillamente in grado di supportare.

CLASSIFICA

Maschile

1 Franz Hofer	Protek-Abruzzo Infissi design	1.44.49
2 Serghei Mikhailouski	Mtb Durantini	1.46.31
3 Paolo Pirani	Asc Audax Ciro Catena	1.50.29
	Ktm official team	
4 Andrea Marconi	Protek-Abruzzo Infissi design	1.51.52
5 Pierpaolo Pascucci	Bici Adventure Team	1.52.31
6 Francesco Reni	Bici Adventure Team	1.52.42
7 Leonardo Peluso	Asc Audax Ciro Catena	1.53.35
	Ktm official team	
8 Alessandro Grandi	Asc Audax Ciro Catena	1.53.40
	Ktm official team	
9 Raffaele Petrucci	Gold Team Falgiani	1.53.47
	Casteltrosino superbike	
10 Nicola Magrini	Asc Audax Ciro Catena	1.53.48
	Ktm official team	

Femminile

1 Monica Gabbanelli	Bici Adventure Team	2.23.47
2 Sandra Tonti	Avis Osimo Team	2.47.39
3 Olivia Castellani	Crazy Bike	2.49.32